

Oltre seicento persone mobilitate per la corsa mentre Maurizio Emer, delegato Csaì, parla d'un momento difficile per moltissime altre gare

MOTORI

Giorgio Sala, vice presidente e addetto alla sicurezza: è cresciuto il numero del personale sui tornanti del Bondone, su tutti i 17,3 km

La Trento-Bondone calamita sciame di piloti

*Gli iscritti sono 261, 78 trentini
L'uomo da battere resta Faggioli*

MAURIZIO FRASSONI

TRENTO - Presentata ieri, presso la Sala di Rappresentanza di Palazzo Geronzi, in via Belenzani a Trento, la 61ª edizione della Trento-Bondone, organizzata dalla Scuderia Trentina in collaborazione con l'Aci di Trento, Paolo Castelli, assessore allo sport del Comune di Trento, ha sottolineato il forte legame tra la manifestazione con la

maggiore rispetto al 2010. Giorgio Sala, vice presidente ed addetto alla sicurezza afferma che questa manifestazione è in continua crescita. Soprattutto, appunto, la sicurezza, che s'è adattata alle vetture sempre più veloci. E' cresciuto il numero del personale sui tornanti del Bondone, che copre così ogni punto dei 17,300 chilometri del tracciato. Umberto Knycz, coordinatore alle verifiche e del parco partenze presso l'area ex Zuffo, sottolinea lo



041 TRENTO

SPECIALE TRENTO - BONDONE 25

Non mancherà l'appuntamento solidale con una raccolta per l'Ass. Trentina Fibrosi cistica

La Trento-Bondone per la fibrosi

Anche quest'anno la Scuderia Trentina promuove un'iniziativa di solidarietà a favore dell'Associazione Trentina Fibrosi Cistica. Come avvenuto in occasione della Trento - Bondone 2010, verranno infatti messi in vendita, ad offerta, gli



adesivi realizzati per la gara trentina. Se ne potranno acquistare uno o più al prezzo minimo di 1 euro ciascuno, contribuendo così alla ricerca per sconfiggere questa malattia. Un drappello di driver trentini si è fatto promotore di que-

sta iniziativa, ma la vera novità è rappresentata dalla presenza in gara di un pilota che vive quotidianamente questa forma di disagio, il quale porterà verso il traguardo di Vason una vettura del gruppo N-1600 interamente decorata con il logo dell'associazione e con lo slogan "Io vinco nella ricerca". Una modalità di comunicazione che non mancherà di attirare l'attenzione del pubblico distribuito lungo il percorso. I luoghi dove si potrà trovare il gazebo dell'Associazione sono già stati individuati e si tratta dell'Area verifiche in Piazza Dante nel pomeriggio di venerdì 1 luglio, del piazzale ex-Zuffo nelle giornate di sabato 2 e domenica 3 luglio, nonché della zona di arrivo e premiazione a Vason nel pomeriggio di domenica.

L'edizione inaugurale della "Trento - Bondone" venne disputata il 5 luglio 1925 ma si trattò, come ci riferisce la cronaca locale, di una "gita cronometrata per automobili e motociclette". Vi parteciparono infatti 16 moto, 2 biciclette a motore e 11 automobili. Il vincitore di quest'ultima categoria risultò l'ingegner Ruggero Menestrina, che tagliò il traguardo in località Vaneze in 21' e 57", alla media di 35,352 km orari. Il successo della gara fu tale da indurre i dirigenti dell'Automobile Club Trento a organizzarla anche nell'anno seguente, tagliando però un bel pezzo del percorso e fissando il traguardo nel sobborgo di Sordagna. Dall'edizione 2006 la "Trento - Bondone" è rientrata anche nel calendario del Campionato Europeo, un salto di qualità che ha permesso di raggiungere numeri record in fatto di iscrizioni.

La gara speciale

La corsa particolare condita da tante emozioni e per il giovane pilota trentino colpito da fibrosi cistica

Marco Giampiccolo: «Una straordinaria esperienza»



TRENTO – Marco Giampiccolo si ferma al Norge. Un guasto banale alla sua Peugeot 106. S'è rotto un raccordo della benzina. Roba da 1 euro. Arriva comunque a Vason per la premiazione. Sale sul podio e scoppia l'applauso, sincero. Volano i palloncini colorati in aria. Per l'Associazione Trentina Fibrosi Cistica (malattia con cui convive), sono stati raccolti oltre 4000

euro, grazie a piloti, tifosi, gente comune. Marco è sul podio con il suo sguardo diretto al pubblico. Riceve un premio simbolo per la sua testimonianza.

«E' stato magnifico, stupendo. La cosa più bella che potessi fare. Ho scoperto che guido anche bene. I dati intermedi della telemetria, mi davano alle spalle di Serena Fogaroli. Mai visto tanto pubblico. Ho

ricevuto un continuo applauso fino dove mi sono fermato. I tifosi presenti m'hanno offerto da bere e mangiare. E' stata una continua, forte, emozione. E poi, hai visto quanto pubblico? Sono stato avvolto da un affetto enorme. Non riesco a dire altro. Scusa. In questo momento mi passano per la testa mille cose. Sono felice e m'è piaciuto come ho guidato».

Ma. Fra.